

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 e del Decreto legislativo n. 39/2013

Il sottoscritto Margherita Maria Calabrò, in qualità di Vice Presidente e **componente** del Consiglio di Amministrazione di Equitalia Giustizia,

visto l'art. 14, comma 1, lettere "d" ed "e" del Decreto legislativo n. 33/2013, che prevede si pubblichino, con riferimento a tutti i componenti del consiglio di amministrazione, i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ovvero di altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi;

visto l'art. 20, comma 2, del Decreto legislativo n. 39/2013, che contempla l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal Decreto medesimo;

consapevole delle sanzioni penali comminate dalla legge in caso di mendacio e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del Decreto legislativo n. 39/2013, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- che non ci sono state variazioni in relazione a quanto affermato nella precedente dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1, lettere "d" ed "e" del Decreto legislativo n. 33/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto legislativo n. 39/2013, come di seguito riportato

"art. 9 - Incompatibilità tra incarichi e cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto legislativo n. 39/2013, come di seguito riportato

"art. 13 – Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali , regionali e locali."

1.Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare."

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato;
- di essere consapevole della facoltà per la società di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000;
- di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 del Decreto legislativo n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito internet del Gruppo Equitalia;
- di autorizzare espressamente al trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Roma, 4 ottobre 2016

FIRMA

ORIGINALE IN ATTI